



La Natura vista da Leonardo

Scritti e suggestioni per un percorso di lettura

a cura di Valter Carbone

Centinaia di pagine scritte come appunti veloci, scaturiti da una osservazione o da un' impressione, annotazioni e memorie, risistemazioni e revisioni successive, pagine organicamente impostate in codici: è questa l'incredibile produzione di Leonardo. La sua scrittura accompagna, precede e succede il suo tumultuoso operare in diversissimi settori, da parola all'immagine, introduce il nuovo sul seminato dell'antico.

Il senso di questa proposta antologica, costruita su spunti colti nella copiosa produzione, si pone nel rilevare alcuni punti di vista "naturalistici" e "sistemici" presenti nelle memorie di Leonardo.

Paesaggi: oggetti nell'aria

L'occhio coglie gli infiniti elementi posti tra il soggetto osservante e l'orizzonte visivo.

La visione è oggettiva oppure è già una rappresentazione mediata dalla mente e dal cervello?

Per dipingere un paesaggio e riprodurre la sua fisicità è necessario il concetto di atmosfera, dei suoi elementi e dell'azione dei raggi luminosi. L'aria viene presentata come ambiente puntiforme e contestualmente come lente e filtro. L'oggetto immerso nell'aria cambia aspetto in funzione del punto di vista dell'osservatore e cambia aspetto anche in funzione del mezzo nel quale è immerso.

I boschi che coprono le pendici dei monti ed i frutteti avranno ombra propria oppure indotta: la "silva foresta", disabitata e disumana, senza cielo, ed il mondo umano illuminato e confortato dalla luce bianca.

L'azzurro abita nello sfondo del paesaggio, ove la mescolanza dei colori e la dispersione dei "razi", la lotta tra la luce e le tenebre, definiscono il fenomeno e l'impressione ultima.

Nei secoli successivi l'azzurro sarà ancora descritto con criteri fisici e chimici (teorie corpuscolari ed ondulatorie della luce), ma anche quale estremo segnale crepuscolare di un'ineluttabile fine del mondo (Georg Trackl).

"Quando il sole è all'oriente, tutte le parti illuminate delle piante sono di bellissima verdura; e questo accade perché le foglie illuminate dal sole dentro alla metà dell'orizzonte, cioè la metà orientale, sono trasparenti. E dentro al semicircolo occidentale le verdure hanno tristo colore all'aria umida e torba di colore cenere scura, per non essere trasparente come l'orientale, la quale è lucida, e tanto più, quanto essa è più umida..." TP

"Quella montagna distante si dimostrerà di più bell'azzurro, che da sé più oscura; e quella sarà più oscura, che sarà più alta e più boschereccia, perché tali boschi mostrano i loro arbusti dalla parte di sotto per essere forte alti, e la loro parte di sotto è scura perché non vede il cielo. Ancora le piante selvatiche de' boschi sono in sé più oscure che le domestiche, molto più oscure sono le querce, fagi, abeti, cipressi e pini, che non sono gli alberi d'ulivi ed altri frutti..." TP

"Delle cose remote dall'occhio (ndr cose vedute da lontano, paesi dipinti all'orizzonte, le quali sieno di color si voglia, quella si dimostrerà di colore più azzurro, la quale sarà di maggiore oscurità naturale o accidentale. Naturale è quella che è oscura da sé; accidentale è quella che è oscurata mediante l'ombra che le è fatta da altri obietti..." TP

“Le sommità delle montagne e de’ colli parranno più scure, perché maggior somma di alberi si scontrano l’uno nell’altro, e non si vede il piano loro intervallo, ch’è chiaro, come si vede nelle spiagge, ed è quella medesima ragione che oscura le campagne nel mezzo delle loro altezze.

“Ma quando gli alberi saranno in maggiore distanza, allora le somme ombrose e luminose si confonderanno per l’aria interposta e per la loro diminuzione, in modo che parranno esser tutte di un medesimo colore, cioè azzurro...” TP

“Le parti ombrose de’ paesi remoti partecipano più di colore azzurro che le parti illuminate . Provasi per la definizione dell’azzurro i che si tinge l’aria privata di colore: la quale, se non avesse le tenebre sopra di sé, resterebbe bianca, perché in sé l’azzurro dell’aria è composto di luce e di ombra...” TP